

ALL'ORIZZONTE GUERRA INVECE DI UN CIELO AZZURRO

VICENZA. PATRIMONIO VERGOGNOSO DELL'UNESCO

**BROGLIACCIO raccolto e inviato via mail alla Presidenza UNESCO di Parigi
in occasione dell'opera-azione VERGOGNA VICENZA UNESCO**

8 settembre/8 dicembre 2012 | Monte Berico - Perimetro sud Base militare Dal Molin

SEGUONO STRALCI E SELEZIONI CON COGNOMI TUTELATI E NOTIFICATI UFFICIALMENTE

L'Italia tutta - e Vicenza in un modo tanto particolare da divenire simbolico - sono vocate alla pace, all' amicizia, alla cultura, al lavoro, al progresso, alla solidarietà, alla creatività-che-produce-vita, al turismo, all'arte... Lo sfregio inferto con il mega insediamento militare americano presso l'aeroporto DAL MOLIN ha colpito questa vocazione di civiltà, il vero patrimonio della città, che doveva essere tutelato dall'Unesco! L'offesa è stata ancor più vergognosa perché i militari americani si sono permessi perfino di irridere questa vocazione della città del Palladio prospettando la costruzione della mostruosa caserma, ma in "stile palladiano". Capite la "bestemmia"? Bestemmia dell'arte, bestemmia della civiltà, della cultura, della politica? Che senso ha spendere e mantenere la vostra alta tutela se non siete stati capaci di proteggere Vicenza da questo barbaro scempio?!?! A noi non resta che ripetervi: VERGOGNA VERGOGNA VERGOGNA.

Antonio [Cognome] e famiglia tutta

It's a crying shame that someone authorized and facilitated the further militarization of Vicenza, UNESCO World Heritage.

I'm an American citizen and have lived in Vicenza since 1983 (half of my life). I was appreciating the beautiful and important historic setting of Andrea Palladio's jewel-of-a-city until 2006 when the unbelievable news about ANOTHER U.S. MILITARY OUTPOST

to be built just about 1 straight mile from the BASILICA PALLADIANA and OLYMPIC THEATRE. How is it possible in the 21st century of a civilized community that NO ONE was able to STOP this TRAUMATIC and DEVASTATING EVENT? WHY isn't anyone listening to the cries for HELP to PROTECT, DEFEND and PRESERVE the INVALUABLE HERITAGE that PALLADIO GAVE TO HUMANITY?

It's a crying SHAME!

How do barbed wire fences, multiple restricted military zones and underground military depots next to the ROTONDA harmonize with Andrea Palladio's principles of urbanization? Vicenza is crying for help because what has been built here is nothing but a SHAME!

Annetta [Cognome]

SHAME SHAME SHAME!

Vicenza shameful UNESCO World Heritage!

Vicenza can't anymore stand the presence of US bases and soldiers next to its worthy artistic and architectural heritage. Art has nothing to do with war! Yours faithfully.

Marzia [Cognome]

Dear Friends, I do believe it's no longer possible for Vicenza to be at the same time a world heritage place and the nest of US soldiers being trained for war. Vicenza is not anymore in the condition to be protected by Unesco because of its artistic value: actually, the palladian buildings can't match with the US military bases of the town, the old and the new one, both so closed to its center. So, please, remove Vicenza from the world heritage list or, much better, fight with us to reconvert the US new base into a campus dedicated to cultural and peace studies. Vicenza out of Unesco, or Unesco out of Vicenza! Sincerely yours.,

Prof. Stefano [Cognome]

Perché mantenere Vicenza, ormai città militare, parte dell'Unesco? Non riesco più a immaginarla tale, purtroppo! VERGOGNA!!!

Carla [Cognome]

Vicenza è un patrimonio svenduto alle logiche militari. Le Nazioni Unite nella loro missione originale sono nate per promuovere la pace e la convivenza tra i popoli non guerre sanguinarie e logiche di dominio imperialista.

Davide [Cognome]

Vergogna!!! Come è potuto avvenire una simile oltraggio ad una città patrimonio Unesco? Che senso ha definire Vicenza città patrimonio Unesco se poi non si è fatto nulla per proteggerla.

Cinzia [Cognome]

Ah, quanto diventerebbe fresca la città, se si cambiasse la grammatica del potere!

Elisa [Cognome]

Abbiamo cura dei luoghi che abitiamo (we care).

Anna [Cognome]

Rendo onore a Vicenza, patrimonio di CULTURA e di ARTE, non di vergogna.

Maria Grazia [Cognome]

Basta all'occupazione e alla deturpazione della città di Vicenza!

Stop occupation and deturpation of Vicenza!

Giorgio e Giovanna [Cognome]

Che tristezza, possano coloro che hanno supportato questo scempio assumersene pubblicamente la responsabilità e vergognarsi.

Antonella [Cognome], insegnante

Amo la mia terra, amo la mia città, amo la pace e credo nella non-violenza.

Non voglio guerre, non voglio eserciti, non voglio basi militari!

E' ora che mi faccia sentire è ora che esprima le mie convinzioni!

Ed ora "rubò" una frase a Martin Luther King: «Sono fermamente convinto che la verità disarmata e l'amore disinteressato avranno l'ultima parola».

Franco [Cognome]

Come permettere che una cittadinanza intera sia fagocitata da una mostruosa caserma... una base di morte?!? E' sorta come un enorme fungo dopo pioggia, solo che niente di quello che porta è buono: né gli scopi di guerra, né le tonnellate di cemento, né il paesaggio devastato. Schiavi, fino a quando??

Maria e Enrico [Cognome]

L'occupazione dei territori, la loro militarizzazione, la rapina e la distruzione delle risorse e dei beni comuni, le ingenti spese per mantenere l'apparato e l'industria bellica, con il conseguente taglio dei servizi (dalla sanità alla scuola, dai trasporti al sociale). Queste sono le problematiche reali e concrete che i cittadini devono affrontare ogni volta che viene loro imposto di convivere con le servitù militari.

Marta [Cognome]

Dear UNESCO, I ask you to listen to our appeal - Vicenza can be a symbol to tell the World that militar basis are not part of our heritage. A symbolic message to tell that war is something which makes our heritage a dirty heritage. Locally, in Vicenza and the surrounding region, such an action would have a very strong impact and will oblige politicians to consider it seriously. Please, listen to our appeal, delete or at least suspend temporarily Vicenza from the World Heritage list. Sincerely.

Cristian [Cognome]

Le basi di guerra sono contro qualsiasi principio di convivenza civile e religiosa. La paura genera paura e scatena aggressività.

Un saluto di pace.

Claudio [Cognome]

Aderisco all'operazione "Vergogna" dell'otto dicembre a Vicenza, operazione che unisce l'arte all'impegno civile per sostenere la campagna Vicenza fuori dall'Unesco.

Rita [Cognome]

Dear all, my name is Fabio (32 years old) writing from Vicenza. I am participating to the next 3-days fasting against the inauguration of new military base called Dal Molin. Vicenza is celebrated around the world as Andrea Palladio's city, reproduced in some American cities. As you know, Vicenza is becoming the most militarized european city. This reality is very far from Palladio's dream of city. Hence, I think Vicenza cannot belong anymore to UNESCO word heritage list. Please consider this in order to mantain the real maining of UNESCO heritage. Best regards.

Fabio [Cognome]

Vicenza, Palladio, l'arte e l'armonia delle cose: la base militare nella città è l'urlo di Munch.

Bruna [Cognome]

UNESCO VERGOGNA!!! Vicenza ormai è una città militare è non merita più di essere parte del patrimonio mondiale dell'Unesco per colpa della base militare americana Dal Molin.

VERGOGNA!!!

Luciano [Cognome]

IO CI SARO' SABATO 8 DICEMBRE 2012 A DENUNCIARE QUESTA VERGOGNA IN NOME DELLA DIGNITÀ, DELLA CULTURA, DELLA CITTADINANZA, DELLA PACE E DELLA GIUSTIZIA!

Maurizio [Cognome]

SHAME SHAME SHAME!!!

Michela [Cognome]

UNESCO VERGOGNA!!!

Governi italiani vergognatevi!!!

Vicenza... famosa città militare, può essere ancora "patrimonio Unesco"?

Vicenza custode della cultura o dell'economia di guerra?

Vicenza... body guard of the culture or the war economy?

VERGOGNA!!!

Dario [Cognome]

Per una città di Vicenza veramente vivibile e libera, al di fuori di ogni ipocrisia.

Gianpaolo [Cognome]

Vicenza was (unfortunately I must use the past tense) the beautiful city of Palladio, a city of art, beauty and history. Now it's become a huge U.S. military base, with all the ugliness that the militarization carries with it, not to mention pollution. Vicenza no longer deserves to be placed under the auspices of UNESCO, which has not protected it from the arrogance of the political and military interests.

Enough is enough.

Vicenza out of UNESCO.

Stefania [Cognome]

Vicenza, città d'Arte e Cultura; Vicenza come Sarajevo, ma gli eserciti non l'assediano, sono dentro, sotto una "No Fly Zone" politica, complice e criminale.

Giovanni [Cognome]

La mia città è stata stuprata, niente sarà più come prima, perché un mostro ha rubato la luce dagli occhi della mia città e ha spento per sempre la sua bellezza.

Stefano [Cognome]

La base è quasi terminata ma le ragioni dell'opposizione sono ancora tutte lì.. Questa mail è l'accompagnamento/rinforzo informatico all'iniziativa che Alberto Peruffo (quello delle 400 croci che attraversarono il centro nel 2007!) realizzerà sabato 8 dicembre.

Anna [Cognome]

Vicenza è entrata nel patrimonio dell'Unesco grazie alla sua magnifica architettura palladiana, apprezzata e anche riprodotta negli Stati Uniti d'America. Ora Vicenza è stata invasa dalla spregevole architettura dell'esercito degli Stati Uniti d'America; la nostra città è stata ridotta a retrovia del fronte delle guerre in Iraq e Afghanistan. Nella nuova base dell'esercito Usa "Dal Molin" viene insediato il comando AFRICOM USARAF per assicurare con le armi la difesa degli interessi americani nel continente africano.

Mario [Cognome]

Carissima Unesco, potevi far sentire più alta la tua voce per difendere il patrimonio che era tuo dovere difendere,

Davide [Cognome]

UNESCO VERGOGNA!!! Vergogna U.S.A.!!!

Vicenza ormai è una città militare è non merita più di essere parte del patrimonio mondiale dell'Unesco. A cosa serve una base, se non per fare le guerre? IO sono per la PACE, non per la GUERRA, mentre voi e gli Usa siete per la GUERRA: VERGOGNA!

Io voglio Vicenza una città di cultura, architettura, turismo... non basi militari!!!! VERGOGNA!!!

Stefania [Cognome]

Dopo che si sono costruite tante basi militari, la nostra povera città non merita più di essere "Patrimonio dell'umanità". Toglietele questo titolo. Grazie.

Claudio [Cognome]

Se vieni a Vicenza in piazza dei Signori o al Teatro Olimpico ti sembra di entrare in una favola piena di calore e stile. Grazie Palladio. Se vieni a Vicenza ad 1 Km da piazza dei Signori e dal Teatro Olimpico entrerai in una tragedia: è stata compromessa una delle più grandi falde d'acqua e dove gli uomini preparano la morte. UNESCO condivide? Se condivide allora VERGOGNA.

Federico [Cognome]

La città di Vicenza come i Buddha di Bamiyan... quelli, abbattuti dai talebani, poiché simboli di idolatria, mentre a Vicenza è la qualità della vita in città ad essere abbattuta: risorse naturali alla frusta di altri stili di vita non-europei con impatti ambientali che se ne fregano di qualsiasi direttiva ambientale EU; fragile condizione idrologica e dunque esasperata; non-integrazione culturale, con "attriti" con la popolazione locale; ZERO processo democratico per l'attuazione di un tale progetto, tutto ciò che si poteva nascondere è stato nascosto, con la complicità dei due governi Italia e USA. Non siamo mai stati così distanti dal concetto di Democrazia, alla faccia di chi se ne riempie la bocca qui e nell'altra sponda dell'Atlantico... buffoni, ipocriti.

Michele [Cognome]

Riprendo il testo di Peruffo: «Se dovessi considerare seriamente il caso di Vicenza non so a cosa sia servito il marchio UNESCO o quale esempio possa essere stata Vicenza per il mondo. Vicenza venti anni fa era una cosa. Ora è una città deformata. Meglio, deprivata. L'intorno e i dettagli sono bellissimi. Il mezzo è liquefatto, mediocre, deforme. E avanza; rompendo ogni corrispondenza tra superficie e interiorità, ogni concreta verità su questa spaesata città. [...] L'UNESCO può decidere di togliere l'egida Unesco alla città militare di Vicenza, prendendo atto che la Base ormai è stata fatta, illegalmente, contro i principi stessi dell'UNESCO; o di mantenere l'egida a una condizione: riconvertire la base militare in qualcosa di culturalmente utile. Noi proponiamo la riconversione in un campus universitario di livello internazionale, anche americano, di quelli che tutto il mondo invidia per le conoscenze, specializzato in architettura, considerato che Vicenza è la Città del Palladio e preso atto che la Risoluzione L'UNESCO può decidere di togliere l'egida Unesco alla città militare di Vicenza, prendendo atto che la Base ormai è stata fatta, illegalmente, contro i principi stessi dell'UNESCO; o di mantenere l'egida a una condizione: riconvertire la base militare in qualcosa di culturalmente utile. Noi proponiamo la riconversione in un campus universitario di livello internazionale, anche americano, di quelli che tutto il mondo invidia per le conoscenze, specializzato in architettura, considerato che Vicenza è la Città del Palladio e preso atto che la Risoluzione numero 259 del Congresso Americano datata 6 dicembre 2010 ha riconosciuto Palladio "Father of American Architecture". La stessa Facoltà di Architettura di Venezia potrebbe qui trovare il giusto spazio e le giuste sinergie internazionali per coltivare e condividere il patrimonio dell'architettura italiana che i suoi professori difendono e insegnano quotidianamente. E all'Architettura, in uno spazio così grande, potrebbero essere affiancate altre Arti e Discipline che hanno reso celebre il patrimonio culturale italiano, ha riconosciuto Palladio "Father of American Architecture". La stessa Facoltà di Architettura di Venezia potrebbe qui trovare il giusto spazio e le giuste sinergie internazionali per coltivare e condividere il patrimonio dell'architettura italiana che i suoi professori difendono e insegnano quotidianamente. E all'Architettura, in uno spazio così grande, potrebbero essere affiancate altre Arti e Discipline che hanno reso celebre il patrimonio culturale italiano».

Prof. Emanuele [Cognome]

«Vicenza venti anni fa era una cosa. Ora è una città deformata, sterile, militarizzata». Patrimonio dell'umanità? VERGOGNA! Vicenza sta diventando ancora più bella, ad esclusione di quella maledetta base. Noi vogliamo Vicenza patrimonio dell'UNESCO.

Lisa [Cognome]

VICENZA NON MERITA PIU' DI ESSERE SITO UNESCO, MA TITOLO POCO GLORIOSO DI SITO MILITARE AMERICANO!!!!!!

UNA GRANDISSIMA VERGOGNA!!!!!!

Adriano [Cognome]

Dopo aver visionato quanto segue nei link citati, ho deciso di contattarvi, mi sarebbe gradito il vostro punto di vista. Una cittadina vicentina.

Marina [Cognome]

Basta basi militari. Non più un euro per la guerra. È ora che l'Europa si unisca veramente e dica di no alla politica statunitense. A Vicenza decidano i cittadini.

Marta [Cognome]

It's a real shame that in a world who's crying out for peace, a few mindless men can still decide upon the destiny of million people.

We don't want a militarized Vicenza, we don't want the NATO military base, we want peace and sustainability for the sake of every being on earth.

Please look at the following links to get more info on this issue. Kind regards.

Carla [Cognome]

UNESCO, VERGOGNA! Sono Eufrosine, una cittadina di Vicenza, qui vivo dalla nascita, ogni volta che qualcuno dei miei figli per motivo di studio ha trascorso dei mesi all'estero, ha rimpianto sempre la bellezza della città, la Piazza dei Signori, la Basilica Palladiana, il Teatro Olimpico, Contrà Porti, una delle vie più suggestive e belle del mondo. Ora non è più così, alla bellezza della città si è mescolata l'invadente presenza degli edifici dedicati alla preparazione della guerra, alle persone miti e frugali di un tempo si è contrapposta la chiassosità e la brutalità dei soldati, che a migliaia vengono invitati a far parte della città dai loro comandanti, a godere dellla bellezza prima di andare o ritornare nei teatri più spaventosi della guerra, a ritemprare i loro spiriti già permeati dal senso della morte e della violenza attraverso lo sfruttamento di quanto di meglio l'uomo ha saputo conquistare nel corso dei secoli con la sua creatività e il suo ingegno, nello spirito più alto del vivere civile. Ahimè, cosa ci sta a fare, questa nostra città profanata, all'interno del miglior patrimonio dell'umanità!!! VERGOGNA!

Eufrosine [Cognome]

It is a shame to keep considering Vicenza as part of Unesco Heritage!

Giulia [Cognome]

Rinnovo la mia richiesta: ponete riparo allo scempio fatto a Vicenza. Grazie.
Gabriella [Cognome]

E molto difficile avere un pensiero veramente articolato e coerente... Quello che penso è che comunque, ad esempio, la base consuma molte delle nostre risorse... Alla fine tutta la guerra lo fa. Le basi americane nel nostro territorio a cosa servono? Si potrebbe tranquillamente farne a meno.

Matteo [Cognome]

E' vergognoso! La città del Palladio, architetto celebrato in particolar modo negli Stati Uniti, sfregiata in questo modo proprio da questa nazione e da politici italiani senza scrupoli!
Cordiali saluti.

Flavio [Cognome]

Proprio il Paese che ha dichiarato Andrea Palladio "Padre dell'architettura americana" (e si parla di un'emanazione ufficiale dell'United States Congress) ha compiuto uno SFREGIO alla città del Palladio... VERGOGNA!!

Jury [Cognome]

UNESCO VERGOGNA!!! Vicenza ormai è città militare è non merita più di essere parte del patrimonio mondiale. Da città culturale è diventata città militare per colpa delle basi, l'ultima costruita illegalmente! Io sono un ragazzo che frequenta una delle scuole superiori più vicine alla base militare americana Dal Molin e non vorrei proprio che succedesse qualcosa mentre sono a scuola!! Una buona idea sarebbe riconvertire la base in un campus americano di livello internazionale perché l'università americana è tra le mie preferite in assoluto. Pensateci bene a che titolo avete dato a Vicenza, perché essa è famosa per la grande cultura, le costruzioni, non per queste basi militari!!!! VERGOGNA!!

Giacomo [Cognome]

Buongiorno, guardate le foto di Vicenza come appare... VERGOGNA. Sono una cittadina di Vicenza disillusa di politici che non rispettano la bellezza e la cultura e mi chiedo che avvenire possono avere i nostri figli con queste premesse... Negli Stati Uniti le basi militari le costruiscono lontano dalle città e invece qui da noi in città! Vergogna, vergogna, vergogna!
Cordialmente saluto.

Teresa [Cognome]

Amo l'arte nella sua forma più pura e disimpegnata, e quanto lei mi dà, mi ha dato, e mi darà sempre. Amo la sensazione che mi fa provare, di spensieratezza, di speranza, di ammirazione, di libertà.

Amo anche la diversità, sono curiosa per essa, e credo che sia vitale, da preservare e difendere, assieme alla cultura e la tradizione di un luogo.

Amo la mia città, anche, e in essa vedo minate la mia sicurezza, la mia consapevolezza di

cittadina, e gli stessi principi artistico-architettonici che hanno fatto Vicenza quello che è. Una base militare del genere non migliora la città in cui vivo, per i cittadini non c'è niente, solo espropriazione. Espropriazione di terreno, di sicurezza, di consapevolezza, di bellezza, delle stesse sensazioni di libertà, ammirazione, speranza e spensieratezza che l'arte riesce a dare. E' una contraddizione della città stessa in cui nasce, come un tumore, cellule che crescono e non servono a nulla se non a fare del male. Ci sarebbero tante cose migliori e più proficue della base, tante che non serve nemmeno elencarle. Vorrei Vicenza come una città dinamica, attiva, giovanile, con opportunità per tutti, per i giovani soprattutto. Quali sono le opportunità che la base offre ai giovani vicentini? Credo dobbiamo impegnarci tutti per fermare questo scempio culturale, impegnarci seriamente per fare capire le contraddizioni di ciò, le opportunità perse con la base e quelle che invece porterebbero portare le soluzioni alternative, come un polo culturale, un Campus universitario a modello americano, tanto invidiato dagli studenti di tutto il mondo. Dobbiamo invitare chi di dovere a prendere atto delle conseguenze delle proprie scelte.

Vicenza come città Unesco non può e non deve permettere tutto ciò!

Caterina [Cognome]

Sento l'urgenza di denunciare le illegalità, la retorica e le menzogne che hanno sostenuto certe decisioni governative e dell'amministrazione locale. Di uscire del dissenso intimista e silenzioso e rendere pubblica tutta la mia indignazione per la trasformazione di Vicenza in una città di guerra, la mia vergogna per la palese violazione dei principi dell'UNESCO. Trovo che questa opera-azione artistica e civile sia un buon modo per manifestare, rendere visibile, diffondere, espandere, suscitare in ciascun vicentino questo senso di vergogna e di indignazione, rifuggendo ogni violenza e strumentalizzazione.

Sara [Cognome]

Dove stiamo andando, verso che futuro per noi, per le generazioni? Vergogna a chi ha venduto la città, i territori, la vita della gente, ai soldi; vergogna a chi è complice perché non vuole vedere ciò a cui stiamo andando incontro.

Lorena [Cognome]

Salve, non posso che esprimere il mio sconforto e la mia incredulità innanzi a quanto la città in merito dovrà affrontare negli anni a venire, nell'ormai prossimo futuro. Esprimo la mia incredulità con amarezza, non solo in quanto cittadino direttamente interessato alla causa in oggetto, ma soprattutto come figlio. Sì, perché figli lo siamo stati tutti, e tutti sappiamo cosa significa crescere alla luce della conoscenza del significato di ciò che comunemente riconosciamo come 'valore reale delle parole'. Il rispetto delle istituzioni, dei valori (questi sì maiuscoli) Universali, del significato indiscutibile delle parole in quanto ogni significato veicola una parte della realtà comunitaria, diventa mezzo per comunicare, per condividere, per appartenere... Il richiamare le cose alla propria realtà attraverso la parola, attraverso il reale, significa dunque ritrovare un significato condiviso universalmente dove la parola 'uomo' in qualsiasi lingue la si voglia dire, possa significare sempre e solo 'essere dotato di intelligenza, coscienza e linguaggio', capace di volgere il proprio sguardo di là dai propri

interessi personali, egoistici, in quanto tendente ad un fine etico dove la massima rimane sempre la stessa, cioè un invito alla fratellanza ed al rispetto dell'altro in quanto a me uguale. Ricordiamolo, la base egualitaria fonda la parola stessa 'uomo', non esistono uomini migliori o uomini peggiori, tutti gli uomini devono poter tendere alla propria felicità in uguale modo... Provate per un istante a chiedervi come potrete spiegare ai vostri figli, visto che di questo stiamo parlando, che la parola guerra significa pace, che la parola Universale significa interesse di parte, che la parola militare significa cultura, che la parola diritto significa vergogna... Vorreste voi davvero crescere in un mondo dove vige un valore solo utilitaristico delle parole? Non è forse il caso di richiamare invece le parole alla loro realtà in quanto è dell'uomo e sempre e solo all'uomo che queste si riferiscono, assumono valore? Chiediamocelo, in un mondo dove le parole non riescono a veicolare più un valore, che ne sarà dell'"uomo"? In un mondo dove la guerra significa pace che ne saranno dei diritti? In un mondo dove militarizzazione significa patrimonio dell'umanità, che ne sarà della cultura di un paese?

Cordialmente.

Nicola [Cognome]

VERGOGNA. VICENZA PATRIMONIO VERGOGNOSO DELL'UNESCO.

Per favore, ponete riparo all'ingiustizia fatta alla nostra città!

Gabriella [Cognome]

VERGOGNA = SHAME !!!

SHAME, this is the feeling I have, very deep inside.

I was born in this city and the more I became an adult the more I loved it and appreciated how lucky I was to live in Vicenza.

I had the possibility to discover its beauty, its history and its monuments, the territory around the city.

I was feeling PROUD of my city.

Proud to accompany many international friends to visit Vicenza's monuments and countryside where almost every village or town has a historic site, a villa, a castle.

Monte Berico was one of the best spots to show how wonderful this territory WAS.

Now Monte Berico is the best spot to look at the VIOLATED town.

The last SEVEN YEARS have been very much DAMAGED and DISTURBED by the ARROGANCE of the NEW MILITARY INVASION.

SAD for the poor show offered by the Italian politicians, acting as servants of the US Military giving our land away for the construction of the new base.

Now I feel EMBARRASSED and UPSET.

Our territory has become a colony.

We are SUFFOCATED by military sites.

Look at the enclosed PDF file.

More and more soldiers will be arriving soon with all their dangerous toys.

Is this the meaning of a UNESCO site ? In several occasions I have been wondering what Andrea Palladio would think about this mess.

What do you think ?

Would he be proud or would he be disgusted, marching with us saying

THIS IS A SHAME

Enzo [Cognome]

All'orizzonte guerra invece di un cielo azzurro.

Carla [Cognome]

Approfondimenti

<http://www.antersass.it/vergogna.htm>

<http://www.casadicultura.it>

NOTA BENE

1. Il Giornale di Vicenza in data 9 dicembre 2012 ha omesso completamente la parola UNESCO nell'articolo di cronaca nera, allegando al testo una foto dai toni teppistici. Nell'articolo, senza firma, si legge dell'azione «Si inneggia alla pace compiendo atti criminosi» mediante l'uso strumentale e gravemente manipolato delle parole di un politico locale.
2. All'iscrizione obbligatoria del Seminario Unesco Comune-Hruby in cui abbiamo deciso di consegnare questo brogliaccio, il giorno 18 febbraio del 2013, al posto della risposta obbligatoria di accredito, ci è arrivata l'intercessione della Questura. La DIGOS controllerà la consegna della nostra "pericolosa" testimonianza.
3. Nell'ottobre 2008 la Giunta Variati *strappò* il patrocinio comunale - già accordato e stampato nei manifesti - alla Conferenza Unesco organizzata dal Tavolo della Consultazione (Casa per la Pace) che vide la partecipazione di alcune tra le voci più autorevoli in materia Unesco, di livello nazionale e internazionale, tra cui il direttore della Cattedra Unesco di Padova, **Antonio Papisca**, il preside PdT dello IUAV di Venezia, **Domenico Patassini**, il consulente UNESCO dell'Università di Pisa, **Federico Lenzerini**. A quel tempo Vicenza si poteva salvare dalla deriva militare.